

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 9 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, CAPTANO

LE INSEZIONI Si riceveva esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successivamente in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7. Tariffa pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (tariffa 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

La crisi ministeriale

L'INUTILE URGENZA

Tutti hanno urgenza di risolvere l'attuale crisi ministeriale. Con una specie di preoccupazione grave - quasi feroce di chi non abbia parlato per telefono l'incendio sembra ormai accertato che l'intermediario nelle trattative (poiché nessuno pone in dubbio che l'incarico all'on. Giolitti è stato ormai virtualmente dato) sia l'on. Calissano, il quale ha conferito, dopo visto l'on. Giolitti, con vari uomini politici ed è stato visto anche in recarsi nel pomeriggio a conferire con l'on. Boselli.

Una intervista La Tribuna pubblica una breve intervista che un suo redattore ha avuto con l'on. Giolitti nel giardino dell'Hotel Tuscolum a Frascati. Mi permetta di congratularmi con lei, ha detto il giornalista, per avere recuperato così completamente la salute. Ella ha davvero un aspetto floridissimo. Difatti, ha risposto Giolitti con un sorriso, era un pezzo che non mi sentivo così bene. Mi vuol consentire anche la soddisfazione di essere fra i primi a felicitarla rispettosamente per la prossima sua riassunzione a capo del governo.

Oh, tutt'altro, proprio tutt'altro, ha ribattuto senza esitare l'on. Giolitti con un nuovo sorriso, e con un accento alquanto enigmatico, accomiatandosi dal giornalista, senza che questo riuscisse bene ad accertarsi se quel tutt'altro significava che l'eminente uomo consideri per lo meno prematuro accettare le congratulazioni oppure se volesse accennare alla difficoltà del momento attuale politico e dimostrare quindi non vi fosse motivo di congratularsi.

Previsioni e chiacchiere

Verso l'Estrema sinistra

Quantunque non vi sia alcuna notizia ufficiale, è certo ormai che l'on. Giolitti avrà l'incarico di costituire il nuovo gabinetto e che virtualmente lo ha già. L'on. Giolitti, senza escludere qualche possibile elemento del centro, graviterà verso l'estrema sinistra.

Non vi è dubbio infatti che il programma del nuovo ministro Giolitti affiderà per la liberalità del suo contenuto l'Estrema Sinistra, e certamente la riforma elettorale e quella tributaria saranno due capitali del programma del nuovo governo.

L'Estrema Sinistra dunque se pure nessun socialista o radicale farà parte della combinazione non potrà avere ragione per negare all'on. Giolitti quell'appoggio che essa ha dato all'on. Luzzatti. Ad ogni modo le situazioni parlamentare entrerà nel suo stato normale.

La Cronaca della Crisi

I colloqui del re

Roma 21 - Il re ricevette successivamente stamane il sen. Finali, l'on. Sonnino Sidney e l'on. Lacava. Era stato chiamato per stamane al Quirinale anche Visconti Venosta, ma egli si è scusato perché malato. Il re ha ricevuto nel pomeriggio l'on. Boselli, l'on. Finocchiaro Aprile, l'on. Girardi ed il marchese Cappelli.

L'on. Giolitti

Le "demarches"

Roma 21 - Stamane alle ore 8 l'on. Lacava si è recato in casa dell'on. Giolitti in via Cavour. Alle ore nove l'on. Giolitti è uscito insieme con suo figlio e si è recato a piedi alla stazione. Quivi l'on. Giolitti si è trattenuto a conversare col comm. Peano suo ex capo di gabinetto che si trovava ad attendere.

L'on. Giolitti assieme col figlio, col genero ing. Chiaravaglio, colla signora ed il figlio di quest'ultima, è salito nel treno di Frascati, partito alle 9.15. Ma più tardi l'on. Giolitti è ritornato a Roma ed ha trovato alla stazione a riceverlo il prefetto senatore Astarate e l'on. Calissano. Ma il primo lo ha subito lasciato, mentre l'on. Calissano lo ha accompagnato a casa in via Cavour e vi è salito con lui.

Poco dopo si è recato dall'on. Giolitti il commendator Peano già suo capo di gabinetto e che è probabilmente destinato ad esserlo nuovamente fra poco. Molto commentata è stata una supposta visita dell'on. Giolitti da parte dell'on. Barzilani che i reporter di piantone in via Cavour videro entrare il portone; ma più tardi si seppe che l'on. Barzilani era semplicemente andato a trovare un chirurgo suo amico che abita nella stessa casa dell'on. Giolitti, e i commenti caddero.

A quanto sembra non sono veri colloqui che secondo alcuni giornali l'on. Giolitti avrebbe avuto in giornata con vari personaggi politici, a meno che con essi non abbia parlato per telefono l'incendio sembra ormai accertato che l'intermediario nelle trattative (poiché nessuno pone in dubbio che l'incarico all'on. Giolitti è stato ormai virtualmente dato) sia l'on. Calissano, il quale ha conferito, dopo visto l'on. Giolitti, con vari uomini politici ed è stato visto anche in recarsi nel pomeriggio a conferire con l'on. Boselli.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Al Senato

Anche al Senato è opinione generale che l'unica soluzione imposta non solo dalla logica parlamentare, ma dalla realtà della situazione, sia in un ministero Giolitti.

«A Giolitti, diceva oggi uno dei senatori più autorevoli, si deve andare ineluttabilmente. Egli stesso con la parte presa nell'ultima discussione ha dimostrato di non voler sfuggire alle responsabilità che gli possono spettare per risolvere la situazione.

Una luogotenenza al punto cui si è giunti è impossibile. Con l'on. Giolitti invece tutto si risolve direttamente. Il Senato e tutto l'ambiente politico della Camera e del Paese sentono che questa è realtà, poiché in Giolitti tutti si affidano, dai moderati più timidi agli ultra più accesi.

L'onorevole Luzzatti

Viste di congedo

L'on. Luzzatti è stato visitato soltanto dagli onorevoli Pani e Calissano, poi in carrozza se ne è andato a Palazzo Braschi. Da voci che corrono e che valgono la pena di essere raccolte, sembra ormai esclusa la possibilità sia di un rifiuto del e dimissioni da parte del Re, sia di un rimpasto Luzzatti. Anche il Ministro on. Pani, che ho potuto avvicinare mi ha recisamente esclusa questa probabilità.

L'on. Luzzatti stamane parava perfino arzillo. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato, lui ha detto sorridendo: «Ritorno ai miei studi per ubbidire al mio successore.

Alludava all'on. Barzilani, successore a lui nella Presidenza dell'Associazione della Stampa. Nel pomeriggio l'on. Luzzatti colla sua signora, è andato a visitare la Mostra retrospettiva militare di Castel Sant'Angelo.

Commissario del Re?

Una curiosa voce corre a Montecitorio. L'on. Luzzatti verrebbe con decreto reale nominato commissario del Re per le esposizioni di Roma e di Torino. Egli con tale carica potrebbe quindi sostenere nella cerimonia municipale e in ogni altra successivamente quella parte decorativa per la quale era universalmente indicato e pronunziare così i già preparati discorsi. La notizia merita conferma; tanto più che non si sa chi potrebbe proporre al Re la firma di tale decreto se non l'on. Luzzatti stesso o il suo successore, il quale è verosimile possa essersi pronunziato già in merito.

Debito pubblico

Il debito pubblico italiano al 1° gennaio 1911, secondo i dati raccolti dal Ministero del tesoro, è costituito da un capitale di lire 13.823.343.094,45 per il quale si pagano annualmente più di mezzo miliardo di interessi, e precisamente 502.962.672,71. Durante il semestre testé decorso il debito pubblico ha subito un aumento di 350.770.000 lire, costituito dall'emissione del noto prestito ferroviario di 350.000 e da 800.000 lire di certificati ferroviari nominativi. Sono stati distribuiti ventun milioni e mezzo per l'ammortamento, sicché l'aumento effettivo del debito pubblico è stato di più di 320 milioni con un aumento di interessi di 9.560.000 lire. Nel debito consolidato, che in complesso ammonta a 10.055 milioni sono compresi dieci milioni di capitali delle spese di beneficenza e 84 milioni e mezzo corrispondenti alla rendita di tre milioni e mezzo dovuti annualmente alla Santa Sede. Il debito redimibile ammonta a 3.768.000.

Nuova ferrovia nel Trentino

Incaricata dalle città di Rovereto, Arco e Riva, la nuova impresa di costruzione Riel di Innsbruck ha presentato il progetto di dettaglio per una ferrovia elettrica a scartamento normale da Rovereto al Lago di Garda.

Il tracciato della nuova linea, che avrà una lunghezza totale di km. 26,3, partendo dalla piazza Rovini di Rovereto, seguirà in generale quello della vecchia ferrovia a scartamento ridotto Mori-Arco-Riva, che viene trasformata correggendone le curve troppo forti. Per ciò accorreranno numerose opere d'arte tra cui sette gallerie, non lunghe per altro; poiché la più sviluppata, quella dello spartiacque tra Loppio e Nago, non oltrepasserà i 610 metri, pendenze massime saranno ridotte al 30 per mille. Un ponte passerà l'Adice ed un altro il Sarca.

Cronaca del Friuli

Da Tolmezzo

Le feste per l'inaugurazione della strada Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis

21. - Nell'occasione dell'inaugurazione della strada consorziale Tolmezzo-Cavazzo-Verzegnis, partecipazione di tutte le popolazioni carniche si celebreranno grandi feste di cui ecco il programma: Ore 10.30 - Ricevimento delle autorità e degli invitati in Municipio. Ore 11 - Vermouth d'onore offerto dal Comune di Tolmezzo. Ore 11.30 - Visita alla sede delle Cooperative Carniche di Credito, di Consumo e di lavoro. Ore 12 - Colazione popolare servita dalla Cooperativa Carnica di Consumo. Ore 14 - Corteo e passeggiata fino alla località «Avons». Ore 14.30 - Cerimonia inaugurale e posa della prima pietra del ponte sul Tagliamento. 15.30 - Bicchierata di commiato offerta dal Consorzio Carnico delle Cooperative di lavoro. Ore 17 - Conferenza con professionisti dell'on. Marangoni sul tema: «I nuovi ideali della pittura».

Da S. Daniele

Nelle scuole elementari

20 - Domandiamo all'agregio direttore della nostra scuola il perché, nelle classi femminili, il turno delle insegnanti si faccia soltanto dalla prima alla IIIa classe, e non dalla I alla quinta e sesta. E' un fatto eccedente che dura da qualche anno, fatto ingiustificabile e penoso, e per noi, che nell'ordine e nella disciplina rigorosa dei maestri, vorremmo in alto, sopra tutto, l'uguaglianza, principio santo e puro, inappetibile dai principii nobilissimi di fratellanza e libertà; e per lo maestro tutto, prima e dopo entrato nel ruolo del corpo insegnante sandaniese, che si vedono, sembrerebbe, dallo stesso loro direttore, qualificate inferiori alle colleghe dirigenti le altissime classi; e dal popolino basso e ignorante del paese, nonché dal ceto pretenzioso di aristocrazia fine, considerate non idonee a coprire quei posti.

Ma il signor direttore ci risponderà che la proposta del turno suo alle ultime classi, si maschili che femminili, da lui fu fatta anni addietro in una sua relazione finale alla Giunta Piuze di Caporiacco: convintissimo, e per i studi e per esperienza, che il maestro così non si fossilizzerebbe in una classe qualunque, limitandosi conseguentemente e per tutta la vita scolastica, allo svolgimento del medesimo programma, senza preoccupazione alcuna per la voluta preparazione prossima, senza quell'intima soddisfazione dello spirito, dedito allo studio delle varie e sempre più difficili materie d'insegnamento.

La "Pro Tolmezzo", in assemblea

21. I soci della società «Pro Tolmezzo» si sono adunati al teatro De Marchi ed hanno approvato il bilancio dell'anno decorso il quale presenta un attivo di 600 lire. Inoltre vennero accettate le proposte del Consiglio Direttivo intesa a nominare in seno alla Società due speciali commissioni: una avente l'incarico di curare la costruzione di una strada di accesso alla Picotta, che costerà circa mille lire, l'altra con l'ufficio di predisporre l'organizzazione di una mostra regionale da tenersi in Tolmezzo nel 1912.

Da Pordenone

Arresti per ubbriachezza

Bernardina Francesco fu Pietro di anni 43 bandito, residente in Pordenone e De Gottardo Giovanni fu Emanuele d'anni 29, prestinato di Udine vennero ieri a sera alle ore 21 arrestati dal Tenente del RR. CC. signor Antonio Apollonio, che affidò la loro traduzione in Caserma alla guardia Municipale Portolan, per ubbriachezza ripugnante. Santarossa Angelo di anni 51 da Torre di Pordenone alle ore 11.30 di stamane venne arrestato dal Brigadiere del RR. CC. Scalabrini perché in istato di manifesta ubbriachezza molesta i passanti in via Bertossi.

Grave caduta di una vecchia

Certa Caterina Guzzo di anni 66 da Rovereto in Piano, mentre fero transitava per i portici del Corso Vittorio Emanuele, cadde accidentalmente davanti al negozio dell'orologiaio signor Carlo Cadelli. Soccorso prontamente, fu fatta entrare nel suddetto negozio da dove la poverina fu trasportata all'Ospitale. Visitata dal primario dottor Valan le fu riscontrata la frattura del femore destro. Guarirà in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Da S. Pietro al Natosone

Ancora sulla morte del ciclista morto sul Natosone

Disgrazia o suicidio? Sono sorti dei dubbi intorno alla morte già da noi raccontata di quel Giovanni Sturam le fondo al Natosone. Gli si son trovate nel portafogli alcune cambiali per il valore di circa 700 lire, del danaro e l'orologio d'oro fermo che segnava le otto, ora in cui aveva lasciato l'osteria di G. B. Tercimonte al Ponte S. Quirino. Lo Sturam ultimamente aveva dato dei segni di alienazione mentale e nella sera stessa in cui trovò la morte in fondo al Natosone disse all'osteria che presto si sarebbero udite delle novità. Alcuni particolari fanno pensare che si tratti di suicidio. Fu trovato il cadavere che stringeva con una mano il manubrio, con l'altra la sella della bicicletta; in tasca c'era un moccichino insanguinato.

Da Merano Lagunara

Commissario Prefetuzio

21 - In seguito alle dimissioni del Sindaco, della giunta e di buona parte del Consiglio, il Prefetto ha mandato a reggere le sorti del nostro Comune il Commissario rag. Gilardani.

Da Fanna

Misure igieniche

Il nostro sindaco con manifesti al pubblico e con avvisi privati ha raccomandato per misure igieniche imposte dall'autorità superiore, di tenere i letamai e le fosse di scolo alla dovuta distanza dai fabbricati e di non lasciare letame ammonticchiato nei letamai, dovendosi questo trasportare lontano dalle abitazioni. E' stato pure proibito di adoperare acqua di pozzi che siano troppo vicini a letamai o a cessi.

Bottomley

La sua caduta estrema data assai recentemente

Il processo, che lo ha radiato dal consorzio civile, che lo ha tolto di circolazione, lo ha confascato da «turf» dove aveva mosso milioni, dalla «City» che lo aveva avuto come un re che regna e governa le fluttuazioni di borsa, o dal Parlamento, (perché Horace Bottomley era anche un M. P. dei più temuti) nonché dal giornalismo che gli aveva servito a piedistallo di tutte le sue losche imprese; il processo che ha chiuso la porta in faccia alla sua spasmodica libidine di distruzione di tutto ciò che era altrui: dal buon nome agli averi, dall'onore alla potenza, dalla considerazione all'amore, per gettarlo dalla finestra sotto la quale sta la galera; il processo si è svolto lo scorso gennaio. Precisamente il 13.

Horace Bottomley ex M. P. era un re della diffamazione non un mendicante. Capitano, non umile gregario di quella vasta mannaia di pirati dell'altri onore che si soffermano nelle città righiccolate finché una ventata di reazioni si sollevi per trasportarli di peso innanzi alla magistratura che additerà loro la vita dell'esilio in nome d'una buona condanna. Era un Mirabeau della invettiva, e un Machiavelli dell'insidia. Il suo stile aveva tutte le punte velenose che feriscono senza pietà e conducono a morte senza misericordia; conosceva tutte le debolezze e tutte le spiegate che spingono al parossismo un avversario senza lasciargli possibilità di difesa e deridendogli il codice in mano.

L'opera sua di distruzione è colossale. Non aveva fatto che rovine eppure colpiti non avrebbero osato rifiutargli la mano. Le sue campagne di denigrazione che colpivano categorie di persone, società intere, sulla cui distruzione egli aveva deciso di ricostruire una propria potenza hanno del napoleonico. La genialità delle sue trovate avevano il germe della seduzione che parla sempre dai grandi. Non aveva un amico ma nessuno aveva osato mai essergli avversario. Quando egli stava per muoversi in una nuova impresa, attorno a lui si spargeva il terrore. Tutti si domandavano: «chi colpirà?». Quando egli iniziava, con quella sua magnifica irrucenza che andava diritta allo scopo, l'ambiente designato si disgregava, si abbattava, abbandonava le armi, capitolava. E le sue vittime si prostravano a lui. E delle vittime ei ne faceva dei collaboratori o dei servi, gettando a loro briccioli regali con quell'ironica generosità che i vittoriosi godono come di maggior conquista.

Bottomley veniva dal nulla. Ragazzo fu commesso di negozio, poi commesso d'avvocato, il «Solicitor» presso il quale trascorse alcuni anni lo ruppe a quella conoscenza dell'intricatissima legislazione inglese che doveva essergli poi di tanto giovamento. Alle istituzioni di diritto, Bottomley accoppiò la stenografia, e con quella ammassò «alla schiera degli stenografi delle corti di giustizia per tre anni fuso parola per parola l'oratoria e la tattica dei principii del foro, e il senno della magistratura.

Si fece allora giornalista, e fondò giornali su giornali, periodici e riviste, d'ogni genere e d'ogni colore; dall'«Youth» per bambini al «Galignani's Messenger» edito a Parigi e che insegnò la via all'edizione francese del «Daily Mail», fino alla grande avventura del «Sun».

Quando Bottomley lo comperò, il «Sun» non era che un giornale serale, tardo, pigro, addormentato. Bottomley lo svegliò, gli infuse una energia indivoltata, lo vivificò di tutte le trovate più impensate e più inaspettate di cui possa esser capace un poeta col libro cassa alla mano. Nessuno credeva al «Sun» e tutti lo compravano; il «Sun» pareva l'archetipo del giornalismo sensazionale e fantastico. Che importa se ogni giorno accanto alla notizia improvvisa e mirabolante, trovava posto la smentita della grande notizia del giorno prima? Che importa se il lettore sapeva benissimo che la nuova informazione sarebbe stata smentita a sua volta il giorno dopo?

Così, con un organo dai più diffusi, non autorevole ma per il suo carattere sensazionale, pronto a suscitare dubbi e provocar panico, Bottomley si sentì padrone del popolo londinese e del piccolo capitale; arbitro dell'opinione pubblica degli strati inferiori e condottiero di quell'esercito di spostiati che incalza alle porte del capitalismo; e diede principio al suo «sistema».

L'impresa ch'egli lanciò prima fra tutte aveva del colossale. Si trattava di unire, fondere, amalgamare in un unico «trust» l'enorme nerbo di aziende e di industrie che fanno capo a un giornale: dalla fabbrica di carta alla consegna a domicilio, dall'istituto bancario che può fare il bel tempo per

le colonne di un giornale e poi listini di borsa, fino alla compartecipazione delle ditte che fanno la pubblicità.

Domandò dei milioni, ma non li trovò. Li volle e li ebbe. Incorniciò col l'appuntare il suo stile irto, tagliente spietato, contro coloro che gli sembravano più deboli, ingaggiando campagne spaventose di denigrazione, contro aziende e contro le persone che vi stavano a capo, penetrando nelle intimità di queste e ubettando i bilanci privati al pubblico, finché il panico del pubblico provocò il terrore dei colpiti, o questi capitolarono.

Ma la « Hansard Union » fu fondata. Ma la « Hansard Union » però non si mosse. Egli disse: « era troppo pesante ». La conclusione fu una sola: il « krak » più clamoroso che si ricordi nella « City » e che inghiottì decine di milioni seminando rovina.

Ma il « Sun » gli rimase Bottomley non si diede per vinto e scaldò l'olimpico parlamentare. Ma alla Camera fu un indisciplinato. Oratore suberbo, insuperabile nella « repartie » fulminea, lacerante nello scherno amabile e nella ironia, guadagnò l'orecchio del Parlamento in breve tempo ma non poté imporre misure legislative profondamente originali perché tutte poggiate sul sistematico programma di colpire categorie di persone, distruggere enti, rovinare interessi.

E l'Alta è caduto miserabilmente come l'ironia del destino impone per regola ineluttabile.

Quel che nessuno fra i potenti avrebbe osato fare, come per ammissione necessaria della presenza di quella tosa energia annientatrice, osò l'umiltà cerebrale di un mugugno. A quell'uomo, sul cui capo Bottomley aveva riversato tutta una teoria diffamatoria per costringerlo a caricarsi di un mazzo di azioni nulla valenti; a quell'uomo che rivoltesi ai tribunali, egli non era riuscito, né colla ripresa di una spaventosa denigrazione giornalistica, né agli estremi, con la persuasione, a far diminuire l'ostinata fiducia nel tribunale; a quell'uomo toccò la sorte di [distruggere] la potenza di Bottomley, e liberarne la capitale britannica.

Di Bottomley rimane adunque il classico della diffamazione. Nella storia purulenta dei distruttori di quel patrimonio morale che si chiama l'onore, questo non è che l'« abregò » della pagina che sarà scritta da altri.

IN VATICANO

20.000 lire d'un alto prelato rubate

Sulla notizia vaga dello scandalo scoppiato in Vaticano si sa ora che uno dei truffati è un alto prelato, il quale scoprì la frode chiedendo per telefono notizia ad una banca di una tratta che ogni tre mesi gli viene spedita dall'Ungheria e che egli regolarmente faceva riscuotere dal truffatore. L'alto prelato fu avvertito che la tratta era stata riscossa dal solito incaricato e che il documento portava la firma del prelato stesso. Inutile dire che la firma era stata falsificata e che il denaro, oltre 20.000 lire, era finito nelle tasche dell'impiegato infedele.

Si dice anche che un alto personaggio, pur di tacere lo scandalo, avrebbe offerto al danneggiato il rimborso della somma frodata, rimborso che sarebbe stato accettato.

Un altro imbroglio poi è venuto in luce ed è questo. Sarebbe stato scoperto un genarmino, il quale rubava a man bassa ai suoi compagni. Il genarmino sarebbe stato espulso dopo essergli stato rilasciato un certificato medico, nel quale si diceva che la persona « non può oltre prestare servizio per atroci dolori neuralgici ».

La causa Società Ferroviarie - Cassa pensioni

Dinanzi alla sezione civile della Corte di Cassazione di Roma doveva discutersi il ricorso prodotto dalle Società ferroviarie (Adriatica, Mediterranea, Sicula), contro la sentenza della Corte di Appello che riformava la sentenza del collegio arbitrale che aveva dichiarato non dover andare a carico della società i disavanzati verificatisi nella Cassa pensioni e di soccorso. Prima però che si iniziasse la relazione della causa da parte del consigliere comm. Faggella, gli avv.

YVETTE

NOVELLA di GUY DE MAUPASSANT

(traduzione di - t. p. -)

Anche Yvette non dormì. Come la madre, rimase davanti alla finestra aperta. Ma delle lagrime, le sue prime, lacrime tristi, le sgorgavano dagli occhi.

Fino allora ella aveva vissuto, era diventata grande in quella atmosfera di confidenza ignara e serena che è proprio della giovinezza felice. Perché avrebbe dovuto riflettere, pensare, ragionare? Perché non doveva ella essere una fanciulla come tutte le altre?

Villa e Lupacchioni nell'interesse del ministero dei Lavori Pubblici resistente ai ricorsi elevarono la questione di incompetenza dell'autorità giudiziaria. Gli avv. Crippio e prof. Viviani quali difensori della Società ferroviaria ricorrono sostennero infondate tali eccezioni. Il P. M. comm. Tommasi in base alla sollevata questione di incompetenza concluse per il rigetto della causa alle sezioni unite a termine dell'art. 5 della legge 1877 sui conflitti di attribuzioni. La Corte presieduta dal comm. Basile, ritenuto che sollevata la questione di incompetenza questa sia esclusivamente devoluta alle sezioni riunite alle quali dovrà essere rinviato il ricorso per la decisione sulla questione di incompetenza, ha rinviato la causa a nuovo ruolo dinanzi alle sezioni riunite.

Il nostro cinquantenario

Le felicitazioni della Turchia. Il ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, ha ricevuto il seguente telegramma da Rifaat Pascià, ministro degli Esteri della Turchia:

« In questo momento in cui l'Italia festeggia con legittima fierezza il ricordo glorioso della proclamazione della sua unità compiuta or sono 50 anni grazie alle virtù della sua illustre casa Reale e a faghi sforzi perseveranti dei suoi patrioti e dei suoi grandi uomini di Stato, prego V. E. di ricevere e di trasmettere al Governo di Sua Maestà il Re le felicitazioni le più sincere, le più cordiali del Governo Imperiale Ottomano.

« Firmato: Rifaat ».

L'on. Di San Giuliano ha risposto col seguente telegramma:

« A nome del Governo del Re e a mio nome personale, ringrazio cordialmente Vostra Eccellenza e il Governo Imperiale Ottomano delle felicitazioni che Ella ha ben voluto esprimermi. Questi sentimenti di simpatia e di amicizia sono interamente condivisi dal Governo Italiano che accompagna coi suoi voti sinceri e calorosi i progressi della Turchia cui essa tende con nobili patriottici sforzi.

« Firmato: Di San Giuliano ».

La mostra inglese a Roma

La commissione che organizza la mostra inglese all'Esposizione di Roma annunzia che il padiglione d'Inghilterra sarà pronto per il giorno della inaugurazione ufficiale.

E' fuori di dubbio che la sezione inglese costituirà una delle attrattive dell'intera Esposizione, poiché soltanto essa e la sezione italiana rappresentano un tentativo di illustrare l'evoluzione della pittura nazionale dai suoi primi giorni fino al presente.

Eccettuati pochi specialisti e alcuni viaggiatori, la scuola inglese del 1700 e del principio del 1800 è pochissimo conosciuta sul continente. I grandi maestri o sono addirittura assenti o sono inadeguatamente rappresentati nelle pubbliche gallerie, cosicché la sezione retrospettiva alla Esposizione di Roma, che comprende una scelta accurata dei capolavori di Hogarth, di Gainsborough, di Reynolds, di Raeburn, di Turner e di Constable, costituirà una completa sorpresa per la maggior parte dei visitatori della mostra romana.

Il libero pensiero

Il comitato direttivo della Associazione del Libero Pensiero ha pubblicato il seguente manifesto:

« In questo anno in cui il Governo si accinge a celebrare la proclamazione del Regno, la Democrazia Italiana, deplorando che la vita politica sia stata e sia ancora in aperta contraddizione coll'ideale laico che informò le rivoluzioni: considerandovi i gravissimi danni che derivano alla civiltà nostra dal ripugnante « neoguelfismo » che insidia le coscienze coll'arte, colla politica, colla educazione della gioventù, la quale è ancora monopolio del clericato; fa voti che la celebrazione dell'unità italiana sia degna della affermazione laica simboleggiata nella proclamata caduta del potere temporale dei papi e vulga a richiamare il Governo a informare ogni suo atto a quei principi di libertà e di democrazia che attraverso la rivoluzione col sacrificio di Mantova diedero finalmente Roma all'Italia. »

Perché un dubbio, perché una preoccupazione, avrebbe dovuto tormentarla?

Ella sembrava tutto sapere perché di tutto parlava, perché aveva preso i modi, i gesti, il frasario delle persone che l'avevano avvicinata. Ma pure ella nulla più sapeva d'una fanciulla allevata in un convento, le audacie delle sue frasi venivano dalla sua memoria, da quella dote imitativa e assimilatrice che è delle donne; non già da un pensiero sapiente e fattosi ardito.

E parlava d'amore. Così come il figlio d'un pittore o d'un musicista parla di musica o di pittura a dodici anni. Ella sapeva, o meglio supponeva che sotto quelle parole qualche mistero esisteva — troppe galanterie in erano state dette perché la sua innocenza non ne affercasse l'esistenza — ma come avrebbe ella potuto pensare che tutte le famiglie non somigliassero alla sua?

Cronaca del Friuli

Per i minorenni che emigrano

In seguito a numerosi ricampati di fanciulli e di minorenni emigranti, per ordine delle autorità austriache, l'ispettore del lavoro si recò ieri a conferire col Commissario di Polizia di Cormons, il quale fece presente che aveva comunicazione ufficiale del recente decreto del Ministero degli Esteri italiano nei riguardi dell'emigrazione dei minorenni, aveva disposto per un rigoroso servizio di vigilanza al confine con l'ordine di respingere tutti i fanciulli fino a 15 anni e tutte le minorenni fino ai 18 anni non provvisti di passaporti e di libretti di lavoro e non affidati a persona che abbia cura dei minorenni stessi, persona il cui nome deve essere scritto sui documenti dei fanciulli e delle ragazze.

Le medesime disposizioni vigono alle altre stazioni austriache di confine.

Si avvertono di quanto sopra coloro che mandino all'estero minorenni, poiché in caso di ricampato devono sostenere tutte le spese e riaccompagnare i minorenni stessi fino al loro paese, ed inoltre saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Treno speciale per lo spettacolo d'opera

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera la notte dal 23 al 24 corr. verrà attivato un treno in partenza da Udine alle ore 0.45 e in arrivo a Remanzacco alle 0.59, a Moimacco alle 1.7, a Cividale alle 1.18.

Da Palmanova

Il comitato delle mostre di settembre 21 - Si è adunato il Comitato della mostra bovina indetta per il prossimo settembre.

Intervennero: Buri dott. Giovanni - Calligaris Sebastiano - Cirio Adolfo - Franchi dott. Alessandro - Ernesto Folladore - Lorenzetti agr. Pietro - Morelli De Rossi agr. Giuseppe - Manin co. Orazio - Camillo Michelini - Giuliani Carlo - Zandonà dott. Tullio.

Presidente onorario venne nominato il deputato del Collegio on. Hirschel. Presidente effettivo il signor Morelli De Rossi; vice presidente il dott. Giovanni Buri, e segretari il dott. Tullio Zandonà ed il signor Folladore.

Nella discussione finanziaria fu constatato che già diversi Enti hanno dato il loro appoggio: l'Unione Commerciantoni con L. 300; il circolo Agrario con L. 400; la Società Allevatori con L. 200 il Comune pure ha promesso il suo concorso.

Il programma della mostra verrà fissato in una prossima riunione da una commissione apposita composta del dott. Franchi - dott. Zandonà - dott. Panizzi e Folladore enol. Ernesto. Anche il Comitato per le mostre Fotografiche e di orticoltura lavora a preparare un ampio e interessante programma.

Gli imponenti funerali di Valdo Vianelli

Connoventi e d'una rara imponenza sono riuscite le onoranze funebri tributate alla salma del povero Valdo Vianelli, morto appena quindicenne dopo una lunga e penosa malattia.

Tutta Palmanova volle associarsi al cordoglio della famiglia del defunto così crudelmente colpita dalla morte.

La carrozza e la bara erano coperta di ricche e grandi corone.

Notiamo: i genitori all'amato Valdo - I fratelli Alcide e Mario - La nonna, zia Giuditta, zii e cugini di S. Giorgio - La zia Clara - Gli zii e cugini Cozzi - Famiglia Formentini - Gli agenti di negozio - Famiglia Provisionato.

Al seguito della bara erano i genitori del defunto e i parenti. Venivano quindi il sindaco e la Giunta Comunale; numerosi consiglieri, le autorità cittadine e in ultimo un lungo corteo di amici e di conoscenti della famiglia Vianelli.

L'imponente corteo si fermò a Porta Udina e parlarono riguardo al giovinotto defunto l'estremo vale, il congiunto Luigi Cozzi per la famiglia ed il signor Stofanato Giovanni per gli amici.

La salma proseguì quindi alla volta di Collalto ove verrà inumata nella tomba di famiglia.

Alla madre si baiciava la mano con rispetto; tutti i loro amici erano titolati; tutti erano o sembravano ricchi; tutti parlavano di principi di sangue e di conoscenti. Due figlie di re erano pure state più volte nella sua casa, la sera.

Come avrebbe potuto sapere? E poi: ella era candida per natura. Ella non cercava, e tanto meno poi giudicava la persona, come sempre aveva fatto sua madre. Viveva tranquilla, troppo contenta di vivere, per preoccuparsi di quanto sarebbe sembrato sospetto a persone più fredde, più riflessive, più chiuse, meno espansive ed ingancevoli.

Ma ecco che brutalmente Servigny, con parole nelle quali essa aveva — pur non comprendendo — sentito un che di volgare, la risvegliava per iniettarle una inquietudine subitanea, irragionevole da principio, esasperante ed opprimente ora.

Da Cividale

Il banchetto al cav. dott. Francesco Accordini.

Ieri a sera nella sala dell'albergo — Al Friuli — ebbe luogo il banchetto offerto da numerosi suoi ammiratori al neo cavaliere dott. prof. Accordini, e la consegna della relativa insegna ai decorato.

Fra gli intervenuti notiamo: al posto d'onore il festeggiato, il cav. avv. Giuseppe Brovadola sindaco di Cividale e presidente della commissione di questa festa, il cav. Manfred R. Commissario dirett., il cav. Beniamino Gioia sindaco di Premariacco, il cav. Lorenzo Dal Lago, il cav. Nicola Piccoli, ing. Vittorio Moro, dott. Rocco dei Petrucci, dott. Brovadola medico di San Pietro al Natosone, dott. Alfredo Mazzocca, dott. Antonio Sartogo, il medico di Premariacco, il medico di Mersino, il dott. Giovanni Istriano, il cav. Ceccani pres. Osp. Civile, sig. Serafini segr. dell'istituto, nob. Giuseppe Pacianini pres. Congr. Carità con il solerte ed indispensabile segr. Francesco Rizzi, Sig. Feliciano Strazzolini, Maestro Antonio Ricci, avv. Zuliani, avv. Venturini, Marioni, Nussi, e moltissimi altri, circa un centinaio.

Dopo la cena, ottima sotto ogni rapporto e servita con quella puntualità che distingue il bravo trattore signor Umberto Zanuto, allo champagne si levò anzi tutti il sig. cav. Manfred, il quale porse con brevi ma appropriate parole al festeggiato le insegne cavalieresche e le sue congratulazioni per l'onorificenza da lui ottenuta e ben meritata per le assidue ed indefesse cure prestate nel diffondersi della pelagra, morbo crudele che deve venire con tutte le forze combattuto affinché scompaia dalla nostra città.

Al cav. Manfred fece seguito il Sindaco avv. Brovadola aggiungendo che ben a ragione il festeggiato può chiamarsi superbo dell'onorificenza conferitagli in seguito ad una santa battaglia contro la triste e terribile piaga; e fin con dare risalto ai molteplici meriti dal festeggiato acquistati, bene operando in favore del comune di Cividale.

Con parola commossa ripose il festeggiato ringraziando tutti gli intervenuti per la loro dimostrazione di simpatia a suo riguardo. Disse che nessuna ambizione mai lo mosse nell'adempimento dell'opera sua di sanitario, ma solo il desiderio di compiere il proprio dovere. Chiuso con un affettuoso saluto ai colleghi, con un'evviva alla città di Cividale, ove trovò elemento a sé tanto confacente.

A nome dei colleghi parlò il dott. Carlo Brovadola medico di S. Pietro al Natosone, il quale dopo essersi associato alle felicitazioni fatte dai precedenti oratori rievocò lo spirito di cameratismo sempre dimostrato dal prof. Accordini, il quale seppe mantenere ognora inalterati i buoni rapporti con tutti i colleghi del distretto, dimostrando come nel suo animo non abbia mai albergato nemmeno il minimo germe della livida invidia personale o professionale.

Su proposta d'uno degli intervenuti (di cui non riuscì a conoscere il nome) venne raccolta una somma abbastanza ragguardevole, da destinarsi a scopo di beneficenza.

Il festeggiato prof. Accordini propose e ciò fu accettato ad unanimità, che l'importo raccolto venisse diviso in tre parti eguali tra le tre istituzioni: Ricreatorio S. Paolino - Patronato Scolastico - Casa del popolo.

Da Godolpo

Mendicante oltraggiata arrestata

Ieri il nostro capo guardia municipale sorprese a mendicare certo G. B. Vigon, un braccante di 42 anni, con una salute da vendere, e lo invitò a seguirlo nel corpo di guardia.

Il Vigon non si rifiutò e seguì docilmente il funzionario nel corpo di guardia, ma quando si trovò rinchiuso prese improvvisamente ad inveire, a minacciare a gridare di odiare a morte tutte le guardie.

Fu passato alle carceri per oltraggi a un pubblico funzionario. Altra volta il Vigon subì un processo per aver percosso un funzionario di Menselice.

come una fiera ferita, fuggendo; ed era rimasta infatti profondamente ferita da quelle parole che si ripeteva continuamente nella lusinga di penetrarne il senso, di indovinarne tutto il significato: « Voi sapete meglio di me che fra noi non è il caso di parlare di matrimonio, ma... d'amore! » Cosa significava? E perché quella ingiuria?

Ella dunque ignorava qualche cosa; un segreto... una veggogna. Ed essa certo era la sola ad ignorarla. Ma cosa? E rimase affranta, atterrita, come colui che scopra una infamia nascosta, il tradimento di un essere amato, uno di quei disastri dal cuore che annientano.

Ed ella pensò, vagliò, cercò, pianse, si contorse il cuore nei dubbi e nelle supposizioni. Poi la sua anima giovane e giocosa si rassereno, e si mise a creare un qualche fatto avventuroso, una situazione normale e drammatica, interessata di ricordi tolti da romanzi

Cronaca di Udine

Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana Per le nostre razze bovine

Al Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana si seduta di ieri il Presidente ha comunicato le lettere scambiate fra la Commissione bovina Provinciale e l'Associazione agraria per un convegno di allevatori.

L'avv. Nussi ne ha preso motivo per presentare l'importante ordine del giorno che più sotto riportiamo e che il presidente promise di porre all'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio.

Su proposta del Consigliere di Brandis detto ordine del giorno venne trasmesso in comunicazione alla Commissione bovina.

Ecco l'ordine del giorno:

Il Consiglio, tenuto presenti le giuste aspirazioni degli allevatori friulani di vedere mantenuta nelle razze bovine del nostro paese quella rusticità e quella taglia che si riscontrava alcuni anni or sono negli incroci della razza locale con la razza Svizzera, avuto pure presente che per il recente mutato indirizzo dell'allevamento della razza pezzata rossa in Svizzera, tendente ad ingentilirsi ed a specializzarsi per la produzione latte riesce più difficile che altra volta il trovare quei riproduttori che per robustezza, per taglia e per rusticità rispondono ai nostri bisogni, ritenuto d'altra parte che conviene mantenere alla razza pezzata rossa quel credito che essa gode in tutta Italia e che si risolve in vantaggio economico per i nostri allevatori.

La voce del pubblico

che nelle varie manifestazioni dell'indirizzo zootecnico in Friuli si abbia presente la convenienza di fare acquisizioni alla razza pezzata rossa una maggiore rusticità migliorando in parte tempo la taglia e rendendola più vantaggiosa o che per raggiungere questo scopo si adottino i seguenti mezzi:

1) negli acquisti di tori si ritorni possibilmente al vecchio sistema di ricercarli nelle malghe e nelle stalle per trovare quei tipi che meglio rispondono alle condizioni d'ambiente nostro e alle accennate esigenze preferendo tipi rustici anche a pezzatura rossa scura;

2) le associazioni di allevatori friulani, sia col procurarsi tori aventi le attitudini volute, sia colla scelta di madri adatte cerchino di spingere gli allevamenti verso gli scopi accennati;

3) nelle premiazioni alle esposizioni si abbia di mira di accordare la preferenza a quegli animali che corrispondono a questi concetti, per modo da spingere l'allevamento bovino locale ad una larga produzione di tipi che abbiano la rusticità e la taglia desiderate;

4) vengano incoraggiate le associazioni che si occupano del pascolo e della monticazione del giovane bestiame, mezzi che associati ad una razionale alimentazione gioveranno a dare animali più forti, dotati di gambe e di unghie più resistenti, nonché di maggiore rusticità e robustezza;

5) si organizzino in Friuli una grande società zootecnica provinciale sul tipo di quelle di Reggio Emilia, di Bologna e di altre parti d'Italia che raccolga mezzi da tutti gli Enti per una forte e continuata spinta al miglioramento zootecnico e venga istituita al più presto una sezione della Cattedra, speciale per la zootecnica.

L'avv. Coren, rappresentante la Provincia e Presidente della Commissione bovina provinciale riferì dettagliatamente sul programma di lavoro della Commissione bovina stessa, incontrando in massima le idee espone nell'ordine del giorno e riaffermando gli interessi della Commissione bovina di essere interprete dei desideri degli agricoltori nell'opera integratrice e indirizzatrice del movimento zootecnico friulano. Comunicò come la Commissione sarà convocata nel prossimo aprile presso la Deputazione Provinciale perché venga discusso questo programma di lavoro e così dall'azione concorde degli agricoltori e della Deputazione Provinciale vengano indicate quelle forme di perfezionamento di cui la zootecnica nostra ha bisogno.

Parlarono in argomento molti consiglieri e risultò chiaramente quel

perfetto accordo che solo può condurre ad una azione concreta ed utile.

Il comm. Picelle presidente, riferì i lavori del Consiglio superiore di agricoltura di Roma, il d.r. Rubini vice presidente, sui prossimi congressi e convegni che si terranno a Udine nel l'Aprile e si passò poi alla nomina dei membri delegati nel Comitato dell'esposizione del 1910 Risultarono eletti i signori: Rubini d.r. cav. uff. Domenico, Beltrandi cap. cav. Giuseppe, Brandis co. d.r. cav. Enrico, Barbes d.r. cav. Flavio, di Caporiacco co. avv. Gino.

A far parte della Commissione per la scuola costari, in sostituzione dell'avv. Capellari, venne eletto il co. avv. Gino di Caporiacco.

Il Consiglio ad unanimità assoluta approvò poi i bilanci consuntivo e preventivo e la relazione sull'attività del 1910.

Commissione provinciale

contro la caccia e pesca abusive

Ieri si riunì per la repressione della caccia e pesca abusive sotto la presidenza del cav. Italo Rubazzon.

Fra le varie deliberazioni la Commissione ha deciso di adottare varî provvedimenti per la rigida osservanza delle leggi poste a tutela della caccia e della pesca.

Fra breve poi la Commissione si riunirà di nuovo per trattare altri importanti oggetti.

Succursale postale di via Poscolle

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

La voce del pubblico come è sempre pronta a protestare quando un servizio cittadino non funziona bene d'altronde fa sentire la sua voce quando un servizio cittadino funziona egregiamente, e questo ne è il caso.

Da parecchi mesi è stato aperto in via Poscolle un Ufficio Postale da tempo reclamato e propugnato a merito specialmente dell'incommensabile sig. Benedetto Gentili al quale a suo tempo fu data la meritata lode.

Dunque detto Ufficio funziona bene sotto ogni rapporto; ma non è ancora ben conosciuto da chi di dovere, voglia dire dai commercianti dell'industria Suburbio di Porta Venezia, come pure dai cittadini di quei paraggi.

Mi si permetta quindi, egregio sig. Direttore, che dalle colonne del suo pregiato Giornale, (che fu caldo propugnatore di tale Ufficio) una parola di incoraggiamento.

All'Ufficio succursale di via Poscolle si può eseguire qualsiasi operazione inerente, e cioè: raccomandate, assicurazioni, pacchi postali, cartoline regalo ecc., ed i reggenti l'Ufficio sono persone gentili e di maniere cortesi che si prestano a dare qualsiasi spiegazione.

Però occorre fare delle innovazioni e cioè, mettere l'orario della levata sull'esterno dell'Ufficio; applicare anche la busta per le stampe, acciò non abbia a smarrirsi qualche lettera fra i giornali. Ed infine, (e questo speriamo sia presto un fatto compiuto) si aggiunga l'Ufficio telegrafico, indispensabile anche questo per gli interessi commerciali ed anche per i privati, che se ne sente sempre maggiore bisogno.

Ringraziando (segue la firma)

Nel corpo della Benemerita

Il capitano dei R.R. C.C. comandante di questa sezione esterna Sig. Emilio di Cassino Cattica è stato di recente trasferito ad altra sede.

Verrà sostituito dal neo capitano sig. Vincenzo Sivavalli.

Al parlente inviamo un cordiale saluto, al successore il nostro benvenuto.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 20.30 il sig. Raineri Allulli parlerà alla Scuola Popolare Superiore su « Laus vitæ » di G. D'Annunzio.

Catena d'oro ritrovata

Venne ritrovata una catena d'oro da donna. Chi dimostrerà di esserne la proprietaria potrà ritirarla all'Ufficio di Pubblicità del « Paese » in Via Prefettura.

in cui avrebbe dovuto comportarsi, in relazione alle situazioni varie immaginate; vi vedeva anzi vagamente fra i personaggi di Scirbe o di Giorgio Saud. Sarebbe stata devota o fiera, energica o somnessa, tenera o violenta. Il suo temperamento nobilissimo sarebbe piasmato. E rimase (una sera a meditare sull'avvenire, a cercare il modo di strappare alla marcia la verità).

E quando calò la notte, favorevole ai tragici avvenimenti, decise uno stragemma semplice e sottile per ottenere quello che desiderava; dire cioè improvvisamente alla madre che Servigny l'aveva domandata in isposa.

A quella notizia la signora Ohandi sorpresa, avrebbe lasciato certo sfuggire una parola, un grido, sufficiente per illuminare l'anima della figlia.

Continuava

Ancora la Transatlantica

Togliamo dalla «Patria del Friuli» la seguente notizia che richiama quanto fu da noi — primi e... soli — scritto su la morte del comprovinciale Giovanni Tramontin.

«I genitori e i fratelli del disgraziato Giovanni Tramontin di S. Giorgio della Richinvelda morto durante il tragitto di ritorno da New-York in Europa tre mesi fa, hanno avanzato ricorso alla commissione arbitrale, dell'emigrazione (composta dei sigg. avv. Silvagni presidente del tribunale cav. Parlati, procuratore del re, avv. dell'Agostina, consigliere di prefettura avv. Linausa e Mario Bellavite nominali dal Consiglio Provinciale) per refusione danni contro la Compagnia generale «Transatlantica», con sede in Parigi»

Le feste del cinquantenario a Udine

Ieri è seguita un'adunanza straordinaria della Giunta Comunale, indetta allo scopo di prendere i primi accordi intorno al modo di festeggiare il cinquantenario della proclamazione del Regno.

La Giunta prese atto delle disposizioni per l'occasione concertate dalla locale Società dei Veterani e Reduci e si riservò di completarle in altra seduta straordinaria che seguirà oggi. Domani avremo perciò il programma concerto di quanto Udine farà il 27 marzo corrente per ricordare la ricorrenza del Cinquantenario.

La Giunta si occupò anche nell'adunanza di ieri, degli studi che si stanno compiendo in merito all'allargamento della cinta daziaria.

L'orario ferroviario

Ci scrivono: «Che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa...»

Bisogna proprio trovare con lanternino l'orario ferroviario, perché infatti molto pochi, per non dire nessuno, sa che detto orario trovasi nel sottoportico dell'ex palazzo municipale. Non sarebbe più giusto ed anzi indispensabile che l'orario ferroviario fosse messo un po' più in vista ed in un luogo di passaggio?

Per le elezioni all'Operata

E' stata diramata ai soci della nostra Società operaia generale una circolare invito per una riunione che avrà luogo la sera di mercoledì 22 marzo corr. alle ore 8.30 p.m., nella sede della Camera del Lavoro in via dei teatri, per la scelta dei candidati a consiglieri della Società stessa per le prossime elezioni.

Per un busto al prof. Franzolini

Offerte pervenute al segretario dell' Ospitale per l'erigendo busto al prof. Franzolini:

Somma procedente Lire 876 00. — Sig. Comessatti Giacomo Udine L. 10, sig. Comessatti Pietro 5, dott. Vittorio Cozzolini 10, dott. cav. Arturo Magrini Ovaro 5, dott. Giovanni Carnevali Pozzuolo 5, Dott. Domenico Venciarutti Buia 2, Dott. Luigi Colussi Buia 2, Signor. Giacomo Fantoni Farmaciata Buia 2, Sig. Luigi Marangoni 2, Dott. Donato Comessatti 5, Raccolte dal dott. Murero in Consiglio comunale:

Sindaco com.: Domenico Pecile 20, Assessori: Dott. Giuseppe Murero 20, Emilio Pico 5, Giuseppe Conti 5, avv. Giovanni Dalla Porta 5, avv. Cristofoli Antonio 5, avv. Italo Della Schiava 3, rag. Francesco Bazzi 5, Enrico Tonini 2, Consiglieri: Pietro Magistris 5, Lino Antonini 1, cap. Giuseppe Alberto Bertrandi 5, cav. Ugo Luzzato 5, ing. Enrico Cuduguello 5, avv. Giuseppe Nimis 5, Vittorio Salvadori 3, Antonio Montemerli 3, Giusto Venier 2, co. Antonio Di Trento 5, comm. Ignazio Renier 5, Paolo Larocca 2, co. Orazio Belgrado 3. — Totale L. 1043. Si prega il sollecitare l'invio delle offerte, avvertendo che la sottoscrizione si chiuderà al 31 corrente.

Echi di uno scandalo che non esisteva

Abbiamo tempo fa data per primi notizia di un preteso scandalo in cui alcuni vetturari sarebbero stati compromessi a danno di una minorene. Tempo fa però la minorene veniva di notte arrestata, mentre girava per le vie cittadine, sola ed a tarda ora. Internata in una casa di correzione il procedimento giudiziario contro i vetturari ebbe ieri il suo epilogo con una sentenza di non luogo a procedere.

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di D'Orlando Teresa: Leonardo Pelizzo lire 1, Leonarduzzi Vittorio 2, di D'Ambrogio Antonio: Marco Grillo, F.lli Nascimbè, Tonioi Enrico, Pitteritto Pietro, Gervasi Attilio 10; di Perotti Clemente: Facci Luigi (Cassa Svizzera) 1.50, avv. Emilio Drusini 2; di Brandolini Maria: Lorenzo Morelli 1, Aristide Pravisani 1, Mario Farra 2; di Gastano Falomo e di Carlini Gino: Girolamo Barbaro 2; di Canciani G. B.: Giuseppe Zauparo 3; di Antonietta Fanna v. Falenzi: Fam. Grillo 1.

Il telefono del «Paese», porta il n. 2.11

Un vecchio settantenne ladro

Ieri nel pomeriggio veniva arrestato il vecchio settantaduenne Bernardis G. B. perché autore del furto di una camicia ed un pantalone nuovo in danno di certo Nonchialini.

Cinema Salone Volta

Grandioso programma di novità assoluta per le sere di mercoledì 22 e giovedì 23 marzo 1911:

Parte prima: «Un viaggio nel Kong-Toung» meravigliosa cinematografia dal vero.

Parte seconda «Impressioni del grandioso processo Cuccolo a Viterbo».

Parte terza «Serrata di veglia casia la madre che uccide il figlio».

Parte quarta grandiosa scena commovente.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della signorina Alice Zacconi. Ottava rappresentazione dell'opera Aida.

Dopo il terzo atto la signorina Alice Zacconi eseguirà la romanza «Terra adorata dei padri miei» del m.o G. Donizetti.

Onde favorire il concorso dei signori cividalesi allo spettacolo d'opera verrà attivato domani sera un treno speciale in partenza per Cividale dopo lo spettacolo.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTO

Pretore Boraella. Ines Forelli Iacolutti, di Cividale, il giorno 30 Gennaio u. s. in uno scatto incontenibile e dopo un alterco alquanto vivace, invel contro certa Rosa Lirvesi chiamandola ladra.

L'imputata nega, i testi confermano, il Pretore condanna la bella Ines a L. 25 di multa, 30 alla p. e ed accessori.

Anche la signora Felicità Pascoli, che tiene un esercizio in via del Ginasio, ha ieri querelato per ingiurie atroci a lei rivolte il fuochista Modonutti Pietro. Il quale non è presente e si busca 30 lire d'ammenda e spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Qual... del formaggio

Di Bernardo Giacomo detto Tasche di Giacomo, nella notte dal 10 all'11 agosto 1910 avrebbe rubato in Udine in danno di Valente Giovanni quattro formaggi del valore di lire 50 penetrando nell'edificio, in cui erano conservati, mediante l'uso di chiave falsa. Il nostro Tribunale condannò il Di Bernardo a dieci mesi di reclusione; la Corte d'Appello di Venezia ha ieri in contumacia confermato.

Cronaca Provinciale

Da Tricesimo

Piccolo incendio

22 — Ieri mattina si manifestava, in casa del signor Vasotti un piccolo incendio causato dall'accensione della fuligine d'un camino.

Il fuoco presto avvertito venne domato prima che potesse estendersi alla casa ed arrecare maggiori danni.

Lamentansi però, circa mille lire di danni.

Da Ciseris

Due furti

La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono nella camera da letto di certo Franz Giovanni e da un tiroto dell'armadio asportarono vari biglietti di Stato per la somma complessiva di 175 lire.

Ieri sera poi dalla camera dei fratelli Vidoni Luigi e Pietro, momentaneamente incustodita, fu asportato un biglietto da 100 lire.

Tutti e due i furti sono stati denunciati e la benemerita sta indagando; sembra anzi che per il secondo furto si sia già sulle tracce.

Il traffico Italo francese

L'unione delle Camere di commercio. Il Comitato esecutivo dell'unione delle Camere di Commercio ha approvato con voto unanime il seguente ordine del giorno:

«L'Unione delle Camere di Commercio italiane: udita la relazione fatta dal rappresentante della Camera di Torino sulle condizioni anormali in cui si svolge attualmente il traffico fra l'Italia e la Francia per la via del Genesio; rilevata l'inefficienza del tratto di linea posto sul versante italiano a supplire al crescente transito di merci dall'uno all'altro Stato; affermando il dovere che incombe al Governo nostro di prontamente provvedere all'assetto definitivo di questa linea ferroviaria in osservanza anche ad impegni da esso formalmente assunti; fa voti perché, con la massima sollecitudine, si addivega su di essa al completamento delle opere di immediata necessità già decise, mettendosi contemporaneamente allo studio quelle maggiori soluzioni che il progressivo aumento del traffico su questa linea già fa prevedere necessarie e conservare il carattere di grande comunicazione internazionale».

Pronunciamento dei radicali spezzini

La sezione radicale di Spezia in seguito a lunga e vivace discussione ha deliberato a maggioranza il distacco dal blocco dei partiti popolari. In seguito a tale deliberazione, i consiglieri radicali rassegnarono le proprie dimissioni.

Una pubblicazione

della Federazione nazionale delle Casse rurali presieduta dall'on. Wollemborg.

La Federazione nazionale delle Casse rurali, che è presieduta da quel pioniere ed apostolo che di tale istituzione fu in Italia l'on. Leone Wollemborg, ha pubblicato una monografia, portante la statistica delle Società cooperative di credito in nome collettivo esistenti in Italia, al 31 dicembre 1910.

Esse raggiungevano a quell'epoca, il ragguardevole numero di 1703: delle quali 1121 nell'Italia settentrionale, 180 nell'Italia centrale, 120 nell'Italia meridionale e 342 nell'Italia insulare.

Nello sviluppo delle Casse rurali, il Veneto è alla testa, con 319 Associazioni; viene seconda l'Emilia con 304; terza la Lombardia, con 220; quarto il Piemonte, con 146 La Liguria invece non conta che 6 Casse rurali.

Interessanti sono i dati, che dimostrano il rapporto fra popolazione e Casse rurali nelle diverse Regioni d'Italia: così, mentre il Veneto ha una Cassa rurale per ogni 7311 abitanti la Liguria ne conta una ogni 187,299 il Piemonte ne ha una per ogni 23.234 abitanti. La Sicilia conta una Cassa rurale ogni 11.893 e la Sardegna una per ogni 25.554. Queste cifre non hanno in senso assoluto un significato preciso; esse però danno un'idea abbastanza chiara dello spirito di associazione nelle varie Regioni d'Italia.

La Federazione, nel rendere noto il lavoro minuto e paziente fatto, non entra in considerazioni; crediamo però degno di interesse far notare che delle 1703 Casse rurali esistenti e registrate, 1200 circa sono «confessionali»; esse sono sorte per opera dei clericali e sono chiese ai non clericali.

La Federazione nazionale, presieduta dall'on. Wollemborg, tende non solo a federare, ma a promuovere la costituzione di Casse rurali a confessionali, aperte cioè a tutte le fedi politiche o religiose.

D'oltre confine

Un nuovo partito politico a Fiume. Fiume 21. La «Bilancia» annuncia in un lungo articolo la costituzione di un nuovo partito contro il partito autonomo, con programma però autonomo e nazionalista. A comporre il nuovo partito sarebbero chiamati gli elementi che contribuirono a far riuscire alle ultime elezioni il dott. Vio jun e capo ne sarebbe l'ex-podestà dott. Francesco Vio. Il nuovo partito, se dovesse risultare esclusivamente di fiumani, s'assoggetterebbe al Governo che ha in mano la maggioranza di voti politici e domani avrà forse la maggioranza dei voti amministrativi, se il Tribunale amministrativo respingesse il ricorso prodotto per la cancellazione dalle liste di circa 350 ferrovieri non pertinenti al Comune Come si vede è l'equivoco che si perpetua.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere a ro. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Treviso) 3.20, 7.46, 9.58, 12.20, 15.80, 17.5, 22.55. Treviso 19.40. Poveglia 7.45, 11, 13.44, 17.9, 19.45, 21. Cividale 7.40, 9.61, 12.65, 15.67, 19.30, 22.28. S. Giorgio 8.80, 9.57, 13.10, 17.85, 21.40. Trieste (Via Cormona) 7.32, 11.6, 12.50, 15.8, 19.42, 22.55. Trieste (Via S. Giorgio) 8.80, 17.85, 21.40.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.46, 8.20, 11.25, 13.10, 17.80, 20.5. Poveglia 6.6, 7.56, 10.15, 16.44, 17.15, 18.10. Cividale 8, 8.36, 11.15, 13.52, 17.47, 20. S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27. Trieste (Via Cormona) 5.40, 8, 12.50, 15.42, 19.55, 17.25. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27. Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenza da S. Daniele 8.25, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34). Arriva Udine (Staz. Tram) 8.26, 12.38, 15.19, 19.13, (festivo 17.16). Partenza da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 15.8). Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.56 (festivo 14.48).

Il Paese,, agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai. L. 1 al mese

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 marzo 1911

RENDITA 5 76 0/10 netto 104 01  
» 3 1/2 0/10 netto 108 52  
» 8 0/10 71 50

AZIONI

Banca d'Italia 1628.75 Ferrovie Medit. 442.60  
Ferrovie Medit. 989.80 Società Veneta 207 —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Poveglia 505.50  
» Meridionali 385. —  
» Mediterranee 4 0/10 504.25  
» Italiane 8 0/10 301.75  
Credito comunale e provinciale 3 8 1/2 0/10 500.50

CAFFÈ

Fondaria Banca Italia 3.75 0/10 501. —  
» Cassa R., Milano 4 0/10 505. —  
» Cassa R., Milano 5 0/10 517.50  
» Istituto Italiano, Roma 4 0/10 500.50  
» Idem 1 1/2 0/10 520. —

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 109.44 Pietrobur. (rubli) 207.88  
Londra (sterline) 25.41 Romania (lei) 99.90  
Germania (mar.) 124.25 Nuova York (dol.) 5.20  
Austria (corone) 108.72 Turchia (lire tur.) 22.90

Tullio Panteo, direttore  
Bordini Antonio, gerente responsabile  
Tip. Arturo Rosetti suo. Tip. Baudouin

Dichiarazione

I sottoscritti dichiarano che avendo prestato l'opera loro nel fervore della lotta elettorale nell'affissione del manifesto quereleto dai sigg. Zaninotti Giustio, Leita Beniamino, Degano Francesco, Degano Giuseppe e Degano Gio Batta, non hanno inteso con ciò di recare offesa alla loro rispettabilità, che pienamente riconoscono, ma unicamente hanno creduto che nel manifesto si raccogliessero attacchi di portata politica in base a voci risultate in seguito non fondate.

Riva Guido, Baldassino Gio Batta, Cosatto Domenico, Cosatto Giuseppe.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Cav. Dottor G. MUNARI

vinto Dott. R. DE FERRARI.

TREVISO

COMUNICATO

Trieste 24 febbraio 1911

Eg. Sig. Cav. D.r Giuseppe Munari

Treviso

Egregio Collega.

Con questa mia Le presento Miss Birrel maestra Direttrice della Scuola Infermiere di Trieste, che prego di voler far fruire de' benefici effetti della meravigliosa sua cura. Ringraziando La saluto distintamente suo obbmo D.r Teodoro Escher

Chirurgo, Primario Trieste.



F. BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori serae di Milano 1908.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese

Bigliatto - Oro cellulare sferico

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

LA SARTORIA Alla Città di Parigi UDINE - Piazza V. F. casa Ellaro - UDINE avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di STOFFE INGLESI E NAZIONALI delle ultime creazioni. SOPRABITI D'OGNI GENERE N. B. — Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

Avvertesi che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti Ernesto Liesch succ. C. N. Fratelli Angeli (palazzo Angeli - Piazza dei Grani) saranno completamente riforniti con tutta merce nuova per 25 GIORNI e cioè dal 15 marzo all'8 aprile LIQUIDAZIONE della merce d'Estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi. Grande liquidazione per fine stagione Soprascarpe Americane DI GOMMA da uomo al paio L. 6.— „ donna „ „ 5.50 AGNOLI, DIANA e C. - UDINE Via Paolo Sarpi 18 Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANOVA, PIAZZA UMBERTO I° TEL. 303 MOBILI DARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcicosi renale, Arteriosclerosi ecc) F. BISLERI & C. - MILANO

PASTIFICIO FRIULANO F.lli MENAZZI NUOVO NEGOZIO RECAPITO Via PAOLO CANCELLI N. 15 (di fronte la Cooperativa di Consumo) UDINE PASTA di GRIES tipo Napoli PASTA di GRANITO tipo bianco PASTA all'UOVO tipo Bologna Specialità Tagliatelle all'Uovo lavorate a mano cresche giornalment Si garantisce la pasta priva di qualsiasi difetto MASSIMA PULIZIA SERVIZIO A DOMICILIO Prezzi convenientissimi

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOVO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spirito - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Sarcina - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importatore esclusivo nell'Ischirogeno-Antipal-Gliorolapiaz-Ignolia si spedisce gratis dietro carta da visita.

Calgare la marca di fabbrica, la quale, unita del ritratto dell'autore, è applicata sui cartonnaggi del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
Devotissimo GIUSEPPE ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare

nella **LICHINA LOMBARDI**, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - È stata largamente falsificata, per cui si raccomanda prendersi sempre cura e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma, 345.

## Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel **BALSAMO LOMBARDI** a base d'acido carbonato ammoniacale (40 Ogr). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il **BALSAMO Lombardi** è il sollievo dei gotosi ed artrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma, 345.

## Tisi - Tubercolosi

branco - alveolite, bronchite follicolare e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la **LICHENINA AL CREOSOTO** ed **ESSENZA di MENTA**, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Bei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma 345

## Le malattie di stomaco

o dell'intestino con l'**ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi** derivato dall'antica formula dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepti. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la solivittà dell'enterocolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma, 345.

## Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La **SMLACINA Lombardi e Contardi** a base di Salsapariglia (20 Ogr) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 6 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma, 345.

## Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura **Contardi**, fatta con le **PILLOLE LITINATE VIGIER** ed il **RIGE-**

**NERATORE**. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la **Cura Contardi**, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa **cibo misto**, accompagnato lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli.

## Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la **RICININA Lombardi e Contardi** che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 6 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 23 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma, 345.

## Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a barbare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI di STRICNINA** precisi **Lombardi e Contardi**. La stricnina deve essere strota divisa degli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce e l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'**Acanthia viridis innocua**. Costa lire 10. anticipate.

## NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità **Lombardi e Contardi** a diffondere tra i loro amici o conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutto le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO  
CONTRO LA TOSSE  
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE  
USATE LE MONDIALI  
**PASTIGLIE MARCHESINI**

CASA CAZZANI-BELLUZZI  
LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia L. 0.60 la scatola piccola o L. 1.20 la DOPIA che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, solite, si debbono vendere a centesimi 5 l'una. - Prezzo da tenersi in ogni Farmacia -

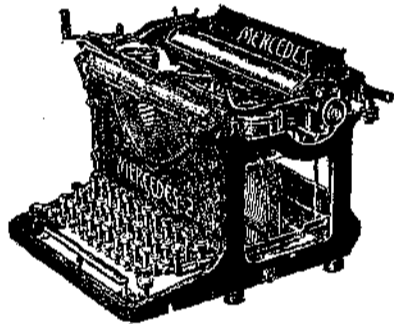
Osservare 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:

- 1.° - L'involvero di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;
- 2.° - Su questo si debbono leggere i nomi di **Marchesini Dott. Nicola** e **Celestino Cazzani**; entro disegno per parte rettangolare ammesso ai quattro angoli, come la Pastiglia;
- 3.° - È in fondo la firma autografa di **Giuseppe Belluzzi** genitore del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità. Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI** - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni. Con C. V. P. di cont. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; o con detto di L. 5,50 (tutto netto da speso) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

# MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque  
MASSIMA SCORREVOLEZZA  
SOLIDITÀ - PERFEZIONE



Concessionario per Veneto

**A. E. BENETTELLO**

S. Clemente, 2 - PADOVA

25 anni di trionfale successo

**DENTI BIANCHI E SANI**

Rinomati Dentifrici  
PASTA E POLVERE



**VANZETTI TANTINI**

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancano della marca di fabbrica qui contro.

**LIRA UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLYMER, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a **CARLO TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Estratto di Carne

della Compagnia:

**TOOTH**

Marche originali austriache da molti anni fornite al governo italiano.  
CASA FONDATA NEL 1866  
Ingeg. gen. Hella: G. Vichini - 8, via Garibaldi, Milano

Per il Veneto sig. Szahvary V. I. Padova.

**PRESERVATIVI**

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per **Signore e Signori**, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**CREMA MARSALA BAREGGI** È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI** - **ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**